



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 310 del 23 luglio 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Riqualificazione di un riparo per la pesca in C.da Falaride in Avola (SR) Condizione ambientale: 1 Decreto di esclusione dalla VIA n. 39 del 04/02/2021</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 5849</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Comune di Avola</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- il Comune di Avola con nota prot.n.7747 del 16/02/2021, ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., domanda di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 contenuta nel Decreto di esclusione dalla VIA n. 39 del 04/02/2021 relativo al progetto “*Riquilificazione di un riparo per la pesca in C.da Falaride in Avola (SR)*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. 17258/MATTM del 18/02/2021;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota prot. 10978 del 04/03/2021, acquisita con prot. n. 24626/MATTM del 9/03/2021;
- la Divisione con nota prot. n. 26996/MATTM del 15/03/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) prot. n. 1302/CTVA del 16/03/2021, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica, comunicando che la documentazione relativa al procedimento è a disposizione del pubblico ed è consultabile sul portale delle valutazioni ambientali alla pagina web: <https://va.minambiente.it/itIT/Oggetti/Documentazione/7143/11294>;
- con la stessa nota la Divisione ha chiesto alla Regione Siciliana di fornire tempestivamente informazioni in merito all’avvenuta condivisione della localizzazione delle stazioni di rilevamento come richiesto specificatamente nel testo della condizione n. 1, oggetto della presente verifica di ottemperanza, al fine di concludere il presente procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006;

- con nota del 21/07/2021, acquisita al prot. n. 3832/CTVA del 22/07/2021, la Divisione ha comunicato che il Comune di Avola ha trasmesso il Decreto Assessoriale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente D.D. n. 109/GAB del 01/07/2021 con la quale la Regione Siciliana, in qualità di Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza della prescrizione n. 1, condivide complessivamente quanto previsto dal Proponente;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA n. 3194 del 19/11/2019-l'opera era stata esclusa dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con prescrizioni/condizioni ambientali;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla condizione ambientale n. 1 di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata nota prot. n. MATTM/26996 del 15/03//2021;

- Piano di monitoraggio;
- Planimetria di progetto con individuazione delle stazioni di rilevamento per attività di monitoraggio;
- D09 Planimetria di progetto – LOTTO I;
- D11 Sezioni di progetto;
- D15 Sezioni tipo;
- D21 Planimetria impianto elettrico – LOTTO II;
- D22 Planimetria impianto idrico – LOTTO II;
- D23 Planimetria arredi banchina – LOTTO II;
- D24 Planimetria e sez. sistemazione viabilità di accesso riparo pesca – LOTTO II;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 1

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 1 del Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3194 del 22/11/2019, la cui ottemperanza è stata disposta dall'art. 1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 39 del 04/02/2021 riporta:

- *“Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sull'evoluzione delle dinamiche idromarine, il trasporto solido, le caratteristiche topografiche, batimetriche e sedimentologiche, secondo tempi e localizzazione stazioni da individuare in accordo con la Regione Siciliana, per le fasi ante operam, corso d'opera e post operam”;*

- il Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza risulta ANTE OPERAM –

- il decreto assessoriale n. 109 del 1/07/2021 della Regione Siciliana, acquisito il parere della CTS n. 114/2021 reso nella seduta del 12 maggio 2021, riporta la valutazione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.) che recita: *“si condivide complessivamente quanto previsto dal Proponente. Le attività di monitoraggio post*

operam devono avere una frequenza almeno trimestrale e devono essere estese fino a 24 mesi dalla conclusione di lavori”;

TENUTO CONTO che con riferimento alla documentazione presentata:

Obiettivo del monitoraggio

- Le attività oggetto del Piano di Monitoraggio interessano il rilievo delle caratteristiche topografiche, batimetriche e sedimentologiche dell'area oggetto di intervento e la loro eventuale variazione prima, durante e dopo la realizzazione delle opere previste in progetto e si sviluppano secondo una successione temporale suddivisa nelle seguenti tre fasi per garantire la possibilità di valutare l'andamento dei parametri di riferimento considerati e un immediato confronto tra le condizioni immediatamente antecedenti e quelle a conclusione delle opere:
 1. prima dell'avvio delle attività di cantiere (ante operam);
 2. durante il corso dei lavori;
 3. ad esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (post operam), nel caso specifico stabilito a 12 mesi dalla conclusione dei lavori;

Descrizione dello stato di fatto dell'area di monitoraggio

- Le condizioni attuali del riparo per la pesca in C. da Falaride permettono l'attracco di pochissime imbarcazioni senza garantire loro gli standard minimi di garanzia, in termini di sicurezza per lo svolgimento delle attività, dato che il molo presenta evidenti segnali di dissesto e i principali fenomeni di degrado riscontrati riguardano:
 - il deterioramento del ciglio di banchina e delle pavimentazioni a causa della datata realizzazione e di una imperizia durante la fase di costruzione;
 - l'erosione degli imbasamenti delle strutture di banchina;
 - il deterioramento degli arredi a causa del tempo e dell'usura degli stessi;
 - l'insufficienza delle opere di protezione, così come presenti allo stato attuale;

Descrizione degli interventi previsti in progetto

- Gli interventi previsti in progetto sono suddivisi in due lotti:
 - primo lotto: realizzazione delle opere a mare (nuova banchina e relativa sovrastruttura, oltre alle annesse opere di protezione in massi naturali e muro paraonde);
 - secondo lotto: interventi di natura impiantistica (approvvigionamento elettrico ed idrico) oltre alla sistemazione della viabilità di accesso al riparo per la pesca;

Attività connesse al piano di monitoraggio

- Sono previste le seguenti attività di rilievo e monitoraggio:
 - rilievo topografico delle aree emerse (struttura portuale esistente, strada di accesso, opere di protezione esistenti, linea di riva, ecc.);
 - rilievo batimetrico in corrispondenza dell'area interessata dai lavori di riqualificazione del riparo per la pesca oggetto di riqualificazione;
 - definizione di n°4 stazioni di rilevamento, in corrispondenza delle quali svolgere le seguenti attività:
 - posizionamento di paletti premarcati per il controllo localizzato delle variazioni dei fondali anche a piccola scala;

- prelievo di campioni di sedimenti in corrispondenza dei paletti installati e svolgimento analisi granulometriche e composizionali;
- rilievo mediante sonda multiparametrica dei principali parametri caratterizzanti la matrice acqua;
- misurazione dei parametri di velocità e direzione mediante correntometro;

Descrizione delle attività connesse al Piano di Monitoraggio con relativa tempistica e obiettivi

Piano di monitoraggio – Fase ante operam (subito prima dell'inizio dei lavori)

Attività	Quantità e area interessata	Obiettivi
Rilievo topografico	Area di lunghezza pari a circa 250 m ai lati dell'area di intervento estesa trasversalmente sino alla linea di riva	Conoscenza delle caratteristiche topografiche dell'area emersa e localizzazione della linea di riva
Rilievo batimetrico	Area di lunghezza pari a circa 250 m ai lati dell'area di intervento, estesa trasversalmente fino alla batimetrica -8 / -10 m	Conoscenza delle caratteristiche batimetriche in corrispondenza dell'area oggetto di intervento
Posizionamento paletti premarcati	n°4 paletti premarcati disposti in prossimità delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto	Valutazione esatta della quota del fondale prima della realizzazione delle opere
Analisi granulometriche/ sedimentologiche	n°4 campioni prelevati in prossimità dei punti ove è prevista l'installazione dei paletti premarcati	Conoscenza delle caratteristiche granulometriche e sedimentologiche del materiale prelevato
Rilievo velocità e direzione in acqua con correntometro	n°1 lettura in corrispondenza delle n°4 stazioni presso l'area oggetto di intervento	Valutazione dei parametri che rappresentano i "dati bianchi" assunti come valori di riferimento

Piano di monitoraggio – Fase in corso d'opera

Rilievo parametri con sonda multiparametrica e correntometro	n°4 stazioni presso l'area oggetto di intervento, esattamente corrispondenti a quelle interessate dalla medesima attività nella fase ante operam. Verranno eseguite n°10 misurazioni durante la lavorazione di escavo subacqueo.	I parametri ottenuti durante il corso dei lavori saranno immediatamente confrontati con i "dati bianchi" rilevati in fase ante operam, in modo da valutare eventuali aumenti e superamenti delle soglie di riferimento
--	--	--

Piano di monitoraggio – Fase post operam (12 mesi dalla conclusione dei lavori)

Rilievo topografico aree emerse e linea di riva	Area di lunghezza pari a circa 250 m ai lati dell'area di intervento estesa trasversalmente sino alla linea di riva	Valutazioni su eventuali modifiche delle caratteristiche topografiche dell'area emersa e della linea di riva
---	---	--

Rilievo batimetrico	Area di lunghezza pari a circa 250 m ai lati dell'area di intervento, estesa trasversalmente fino alla batimetrica -8 / -10 m	Valutazione su eventuali modifiche delle caratteristiche batimetriche dell'area di intervento; monitoraggio delle dinamiche dei fondali ed eventuale calcolo dei volumi movimentati a seguito della realizzazione delle opere in progetto
Posizionamento paletti premarcati	n°4 paletti premarcati disposti nelle aree direttamente o indirettamente interessate dalla realizzazione delle opere in progetto	Valutazione sulle variazioni di quota fondale in corrispondenza dei medesimi punti a seguito della realizzazione dei lavori
Analisi granulometriche/ sedimentologiche	n°4 campioni prelevati in corrispondenza dei punti ove è prevista l'installazione dei paletti premarcati	Conoscenza delle caratteristiche granulometriche e sedimentologiche del materiale prelevato e confronto con parametri dei sedimenti prima della realizzazione delle opere
Rilievo parametri con sonda multiparametrica	n°1 lettura in corrispondenza delle n°4 stazioni presso l'area oggetto di intervento	Confronto dei parametri con i valori ricavati nelle precedenti fasi al fine di valutare eventuali modifiche accorse
Rilievo velocità e direzione in acqua con correntometro	n°1 lettura in corrispondenza delle n°4 stazioni presso l'area oggetto di intervento	Confronto dei parametri con i valori ricavati nelle precedenti fasi al fine di valutare eventuali modifiche accorse

- A conclusione di ognuna delle varie fasi si procederà con un'interpretazione dei dati emersi, ciò al fine di trarre le specifiche conclusioni.

Rilievo topografico

- L'attività di rilevamento riguarda l'area interessata dagli interventi previsti, nello specifico tutte le aree emerse in corrispondenza del riparo per la pesca esistente (comprendente la struttura delle banchine, il braccio di sopraflutto e le opere di protezione foranea, la strada di accesso al porticciolo) oltre al rilievo della linea di costa per un'estensione pari a circa 250 m ai lati del riparo stesso oggetto di intervento (in direzione Nord-Est e Sud-Ovest);
- Il rilievo topografico comprende le seguenti fasi:
 - rilievo plano altimetrico effettuato mediante stazione totale elettronica e/o stazione GPS e/o sistema a pilotaggio remoto (drone); nell'area centrale saranno rilevate le aree emerse e la linea di costa, mentre nelle aree laterali estese ai lati dell'intervento sarà rilevata esclusivamente la linea di costa;
 - restituzione grafica della posizione altimetrica dei punti, elaborazione dei dati e formazione cartografica integrata dei punti quotati e della linea di costa, con la produzione perlomeno dei seguenti elaborati:
 - planimetria in scala appropriata con specifica indicazione della linea di battigia;

- relazione descrittiva delle attività svolte, riportante le specifiche schede tecniche della strumentazione utilizzata, le modalità operative e le eventuali ipotesi a cui si è fatto ricorso;
 - rilievo fotografico;
- generazione di modello digitale del terreno (DTM) con triangolazioni libere e con discontinuità;
- Le fasi delle attività correlate al rilievo topografico sono le seguenti:
 - un primo rilievo topografico, secondo le modalità e in corrispondenza delle aree sopra definite, sarà svolto nel periodo immediatamente antecedente l'inizio dei lavori, per consentire un'adeguata conoscenza delle caratteristiche topografiche delle aree emerse (oggetto di intervento) unitamente alla localizzazione della linea di riva ante operam;
 - un secondo rilievo topografico, analogo al precedente per caratteristiche e aree in esame, sarà svolto a 12 mesi dalla conclusione delle opere in progetto, con un intervallo temporale ritenuto idoneo allo sviluppo e al conseguente rilevamento di eventuali fenomeni che potranno essere pertanto valutati e analizzati;
- Dal confronto tra quanto emerso dal rilievo topografico ante operam e quello post operam saranno valutate esattamente le modifiche intercorse in corrispondenza delle aree emerse, unitamente all'evoluzione della linea di riva;

Rilievo batimetrico

- Lo specchio acqueo interessato dal rilievo batimetrico è quello che si estende longitudinalmente in corrispondenza della fascia costiera prossima all'esistente riparo per la pesca oggetto dell'intervento in esame; più precisamente, l'area di rilievo si estende per circa 230 m in direzione Nord-Est e circa 330 m in direzione Sud-Ovest, mentre, in direzione trasversale alla linea di costa, il rilievo batimetrico sarà esteso sino alle profondità di circa -8 / -10 metri;
- Tutti i rilievi saranno eseguiti con l'ausilio di un mezzo navale, opportunamente attrezzato, il cui posizionamento sarà ottenuto mediante un GPS con metodologia differenziale che assicuri una precisione sub-metrica;
- Il sistema di navigazione sarà composto da un computer opportunamente equipaggiato con un software per la navigazione e l'acquisizione dei dati. Il computer sarà interfacciato a tutti i sensori necessari e al sistema di posizionamento GPS, per la registrazione e la georeferenziazione in tempo reale di tutti i dati acquisiti in formato digitale. Il rilievo batimetrico sarà eseguito tramite ecoscandaglio digitale di tipo Single Beam o Multi Beam;
- L'elaborazione dei dati comporterà:
 - controllo dei dati acquisiti e correzione di eventuali errori;
 - editing delle linee di navigazione per eventuali problemi connessi a salti del sistema di posizionamento;
 - trattamento mediante piattaforma GIS e restituzione cartografica;
- La fasizzazione delle attività correlate al rilievo batimetrico è la medesima di quella prevista per il rilievo topografico;
- Dal confronto tra quanto emerso dal rilievo batimetrico ante operam e quello post operam saranno valutate esattamente le modifiche intercorse in corrispondenza dei fondali, per le

opportune conclusioni e valutazioni in merito alle dinamiche dei fondali e la possibile stima dei volumi movimentati a seguito della realizzazione delle opere in progetto;

- Sono state definite n°4 stazioni di rilevamento, localizzate tutte intorno all'area oggetto di intervento, in corrispondenza delle zone immediatamente sopraflutto e sottoflutto, svolgendo le seguenti attività:
 - posizionamento di paletti premarcati per il controllo delle variazioni dei fondali anche a piccola scala;
 - prelievo di campioni di sedimenti in corrispondenza dei paletti installati e svolgimento analisi granulometriche;
 - rilievo mediante sonda multiparametrica dei principali parametri caratterizzanti la matrice acqua;
 - misurazione dei parametri di velocità e direzione mediante correntometro;
- Nel periodo immediatamente antecedente al concreto inizio dei lavori, in corrispondenza di ognuna delle n°4 stazioni di rilevamento saranno posizionati paletti premarcati, idoneamente ancorati al fondo, per la valutazione, in maniera esatta e localizzata, delle variazioni di quota del fondale; a 12 mesi dalla conclusione dei lavori si procederà con una seconda lettura della quota esatta del fondale, per l'immediato confronto con i valori antecedenti la realizzazione delle opere, verificando l'eventuale accumulo o dispersione dei sedimenti tra lo stato ante operam e quello post operam;
- Per l'analisi e le relative valutazioni in merito alle caratteristiche sedimentologiche dei fondali, saranno prelevati, in corrispondenza delle stazioni di rilevamento sopra definite, n° 4 campioni di sedimento proveniente dai fondali, che saranno successivamente sottoposti ad analisi granulometriche e composizionali;
- La campagna di monitoraggio dei principali parametri fisico-chimici, delle acque interessate direttamente e indirettamente dall'intervento di riqualifica del riparo per la pesca, sarà svolta, ante operam, in corso d'opera e post operam, mediante l'impiego di sonda multiparametrica, rilevando: temperatura, ossigeno disciolto, conducibilità, pH, profondità, torbidità; è prevista la seguente fasizzazione temporale avente lo scopo di verificare gli andamenti dei parametri e l'adeguatezza delle eventuali misure di mitigazione provvisorie eventualmente previste (quali ad esempio le barriere anti-torbidità) al fine di rimodulare ed equilibrare gli interventi adottati.:
 - FASE 1 - n°1 misurazione prima dell'inizio di qualsiasi attività correlata ai lavori ed al cantiere con l'obiettivo di fornire i "dati bianchi" che fungeranno da termine di paragone con i successivi rilievi e consentiranno di valutare eventuali disturbi generati dalla realizzazione dell'opera;
 - FASE 2 - n°10 misurazioni durante il corso dei lavori, in concomitanza dell'attività di escavo subacqueo, i cui dati rilevati saranno confrontati con i "dati bianchi" e, nel caso di alterazioni sostanziali, si procederà alla sospensione delle lavorazioni e/o all'individuazione di più idonee metodologie esecutive e mitigative;
 - FASE 3 - n°1 misurazione durante l'esercizio dell'opera (a 12 mesi dalla conclusione dei lavori), i cui parametri rilevati saranno confrontati con i "dati bianchi" al fine di verificare il corretto ripristino dello stato ante operam;
- In concomitanza con le misurazioni mediante sonda multiparametrica, facendo ricorso ad apposito correntometro, sarà misurata la velocità e la direzione della corrente marina, con la stessa fasizzazione cronologica precedentemente descritta e in corrispondenza delle medesime n°4 stazioni di rilevamento mediante sonda multiparametrica; il confronto tra i vari dati misurati nel corso delle varie fasi consentirà di valutare gli eventuali incrementi o

riduzioni della velocità delle correnti marine durante la realizzazione dei lavori e a 12 mesi dalla conclusione degli stessi.

- La fasizzazione e lo scopo delle attività di monitoraggio in corrispondenza delle 4 stazioni di rilevamento sono, in conclusione, le seguenti:

FASE	ATTIVITA' CONNESSE AL PIANO DI MONITORAGGIO
Prima dell'inizio dei lavori (ante operam)	<ul style="list-style-type: none">• Installazione paletti premarcati per lettura quota fondale localizzata;• Prelievo di campioni sedimento per analisi granulometriche e composizionali;• N°1 misurazione dei parametri della matrice acqua mediante sonda multiparametrica per ottenimento dei cosiddetti "dati bianchi";• N°1 misurazione dei parametri della matrice acqua mediante correntometro per ottenimento dei cosiddetti "dati bianchi".
Durante il corso dei lavori	<ul style="list-style-type: none">• N°10 misurazioni dei parametri della matrice acqua mediante sonda multiparametrica per confronto con i "dati bianchi" e valutazione di eventuali elementi di perturbazione delle condizioni correlate all'andamento dei lavori;• N°10 misurazioni dei parametri della matrice acqua mediante correntometro per confronto con i "dati bianchi" e valutazione di eventuali elementi di perturbazione delle condizioni correlate all'andamento dei lavori.
A 12 mesi dalla conclusione dei lavori (post operam)	<ul style="list-style-type: none">• Lettura quota fondale su paletti premarcati per valutazione variazioni localizzate;• Prelievo di campioni sedimento per analisi granulometriche e composizionali e confronto con valori ante operam;• N°1 misurazione dei parametri della matrice acqua mediante sonda multiparametrica per verifica ripristino condizioni iniziali;• N°1 misurazione dei parametri della matrice acqua mediante correntometro per verifica ripristino condizioni iniziali.

- Scopo principale della Fase 1 (ante operam) è quello di rilevare le grandezze e le condizioni in cui versa l'area oggetto di intervento, precedentemente all'avvio delle attività di cantiere, da utilizzare come riferimento nelle due fasi successive;
- Scopo principale della Fase 2 (durante il corso dei lavori) è quello di monitorare l'andamento dei parametri strettamente legati alla matrice acqua che possono subire alterazioni direttamente collegate al corso dei lavori, per eventualmente procedere con gli interventi di mitigazione possibili;
- Scopo della Fase 3 (post operam a 12 mesi dalla conclusione dei lavori) è quello di confrontare i dati rilevati con quelli relativi alle due fasi precedenti al fine di accertare eventuali prove di aggravio delle condizioni dell'area oggetto di rilevamento e, nel caso, predisporre eventuali interventi di mitigazione al fine di limitare i trend negativi, calibrando le misure da adottare in relazioni a quanto rilevato;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- il Proponente ha presentato, prima dell'inizio dei lavori, un piano di monitoraggio sull'evoluzione delle dinamiche idromarine, le caratteristiche topografiche, batimetriche e sedimentologiche;
- la regione Siciliana ha condiviso complessivamente quanto previsto dal Proponente;
- il Piano di monitoraggio comprende il rilievo topografico delle aree emerse (struttura portuale esistente, strada di accesso, opere di protezione esistenti, linea di riva, ecc.), il rilievo batimetrico in corrispondenza dell'area interessata dai lavori di riqualificazione del

riparo per la pesca oggetto di riqualificazione, con la definizione di n°4 stazioni di rilevamento, in corrispondenza delle quali svolgere le attività di controllo delle variazioni dei fondali anche a piccola scala, il prelievo di campioni di sedimenti, il rilievo mediante sonda multiparametrica dei principali parametri caratterizzanti la matrice acqua e la misurazione dei parametri di velocità e direzione mediante correntometro;

- la fasizzazione delle attività di monitoraggio in corrispondenza delle 4 stazioni di rilevamento consente di conseguire lo scopo di confrontare i dati rilevati con i “dati bianchi” così da poter accertare eventuali alterazioni dei parametri monitorati, consentendo, nel caso di anomalie, di mettere in atto eventuali interventi mitigativi;

Ribadendo che:

- per la rappresentatività e significatività delle attività di monitoraggio post operam le stesse dovranno avere una frequenza almeno trimestrale ed essere estese fino a 24 mesi dalla conclusione di lavori, così come richiesto dalla Regione Siciliana;
- nell'esecuzione della fase di monitoraggio ante-operam e poi delle successive, sempre ai fini di cui sopra, dovranno anche essere eseguite le misure del trasporto solido ricavate attraverso le migliori tecniche disponibili, comprese l'analisi morfologica del litorale, indagini mineralogiche e petrografiche e l'analisi granulometrica dei sedimenti.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 39 del 04/02/2021, relativo al progetto “*Riqualificazione di un riparo per la pesca in C. da Falaride in Avola (SR)*”, così come disposto dalla Divisione con la nota prot. n. MATTM/26996 del 15/03//2021:

- **la condizione ambientale n 1 è ottemperata.**